

Dal 1974.

La rivista italiana di vino
e cultura gastronomica

€ 7,00

2016

5

Architettura del vino



elevata, quindi il giro non intralcia la lavorazione, garantendo al tempo stesso una prospettiva aerea di grande impatto visivo. All'altezza della barriacaia, il ponte è agganciato alle travi del soffitto con delle funi d'acciaio, dando a chi lo percorre la sensazione di trovarsi letteralmente sospeso sulle 3 mila barrique. Il tour si conclude in un ambiente dalla forma a mastello affacciato sulle colline di Barolo. Il viaggio finisce proprio dove tutto comincia: tra le vigne.

Il primo edificio che s'incontra, arrivando dall'ingresso principale, è quello destinato agli uffici, ma anche all'accoglienza, con sala degustazione, wine shop e auditorium. L'area produttiva si articola in tre blocchi decisamente più grandi. Per dare un'idea delle dimensioni: la zona di vinificazione, con le cisterne in acciaio, si sviluppa su più di 1.200 metri quadrati e una superficie analoga è quella riservata alla barriacaia. Il magazzino di stoccaggio ne misura 1.500. La nuova cantina di Terre da Vino ha segnato la nascita di un progetto viticolo, Vite Colte: una linea di etichette top che fonde saperi contadini, scienza e tecnologia.

in apertura le linee incurvate del tetto della Cantina seguono il profilo delle colline circostanti
in questa pagina da sinistra la zona della vinificazione si sviluppa su 1.200 metri quadrati; una passerella in acciaio, legno e cristallo è sospesa al di sopra delle 3 mila barrique



Architettura del vino
BAROLO Cuneo - Piemonte

Architetto
Gianni Arnaudo

Terre da Vino

Terre da Vino è una realtà cooperativa piemontese con 5 mila ettari di vigneto e 2.500 piccoli conferitori. Il 16 febbraio 2001 la Cantina sociale ha inaugurato la sua nuova sede a Barolo, città simbolo della viticoltura delle Langhe. Il progetto architettonico è stato affidato all'architetto cuneese **Gianni Arnaudo**, che in occasione della cerimonia d'apertura ha riassunto con parole forti la sua scelta costruttiva: «L'idea progettuale è stata sin dall'inizio improntata al rifiuto di una posticcia iconografia vernacolare (sicuramente più popolare) che avrebbe determinato come risultato una serie di edifici in formato "antica azienda agricola", con materiali e accorgimenti estetici in stile "autogrill" e cioè "tradendo" il territorio nel modo più subdolo e deprecabile con un'operazione di totale falsità, sacrificando qualsiasi forma creativa sull'altare della più bieca omologazione».

Patrimonio dell'umanità Unesco, le Langhe si meritavano un complesso rispettoso dell'ambiente, capace di porsi in armoniosa continuità con il paesaggio circostante. Arnaudo decide di isolare alcuni segni del luogo, reinterpretandoli in un gruppo di fabbricati dalle forme contemporanee. Così, ad esempio, le linee lievemente incurvate del tetto della Cantina rimandano al profilo delle colline; i rivestimenti in lastre di rame ricordano il solfato di rame che ricopre le viti; mentre il legno lamellare che cadenza alcune facciate è un omaggio all'antica arte della costruzione delle botti. Una passerella in acciaio, legno e cristallo collega tutti gli spazi e permette di attraversarli uno dopo l'altro. In questo modo il visitatore diventa protagonista di un articolato percorso didattico che si snoda lungo le varie aree-fasi produttive. Si tratta di una vera e propria *promenade architecturale*, sia interna che esterna, che permette di seguire da vicino tutto l'iter che trasforma il mosto in vino. La passerella è sopra-

Altre opere famose
Nato a Cuneo, Gianni Arnaudo si laurea al Politecnico di Torino nel 1971 e inizia l'attività presso lo Studio 65. Tra le opere progettate troviamo: a Cuneo il palazzo dell'Amministrazione provinciale, l'aeroporto e il quartiere fieristico e centro direzionale Alpitour; a Montecarlo la Champagnerie Lamorghini-Contact e gli uffici del Consolato del Giappone. Ancora, gli uffici per le Olimpiadi ad Atlanta, il centro sportivo di Montreal, il complesso industriale Dromont a Grinzane Cavour, il nuovo Museo della Repubblica di Capo Verde